



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Atto di Impegno

Tra

L'Ente Nazionale per il Microcredito, con sede in Roma, via Vittoria Colonna n. 1, rappresentato dal Presidente Mario Baccini

e

Il Comune di _____ con sede in _____ (____), in Via _____, N. ____, rappresentato dal Sindaco _____

VISTI

Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante l'ordinamento degli enti locali e in particolare gli articoli da 13 a 15 su funzioni e compiti dei Comuni;

L'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, così come sostituito dall'art. 29 comma 1 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, che autorizza i Comuni all'intermediazione nel mercato del lavoro, e come ulteriormente modificato dall'art. 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

L'art. 10 comma 1 e comma 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, "misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", che dispone:

- che i centri per l'impiego e gli organismi autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro ai sensi della disciplina vigente si dotino, in ogni sede aperta al pubblico, di uno sportello dedicato al lavoro autonomo, anche stipulando convenzioni non onerose con gli ordini e i collegi professionali e le associazioni costituite ai sensi degli articoli 4, comma 1 e 5 della legge 14 gennaio 2013, n. 4, nonché con le associazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale dei lavoratori autonomi iscritti e non iscritti ad albi professionali (comma 1)
- che lo sportello dedicato di cui al comma 1 raccolga le domande e le offerte di lavoro autonomo, fornisca le relative informazioni ai professionisti ed alle imprese che ne facciano richiesta, fornisca informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome e per le eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici, nonché relative alle opportunità di credito e alle agevolazioni pubbliche nazionali e locali (comma 3);

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività nel lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Il decreto legislativo 19 settembre 2012, n. 169, c.d. Testo Unico Bancario, in particolare gli articoli 111 e 113 dedicati al microcredito e il successivo decreto ministeriale attuativo n. 176 del 17 ottobre 2014, a firma del Ministro dell'economia e delle finanze, disciplinante il microcredito;

Il comma 8 dell'articolo 4-bis della legge 11 marzo 2006, n. 81 istitutivo del Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito, e il comma 4-bis dell'articolo 8 della legge 12 luglio 2011, n. 106 che costituisce il Comitato in ente pubblico non economico, denominato "Ente nazionale per il microcredito" avente funzioni di coordinatore nazionale degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere sui fondi dell'Unione europea;



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010) che riconosce all'Ente specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e micro finanza;

La Legge 24 Dicembre 2007 n. 244, art. 2, commi 185-186-187, che attribuisce all'Ente il ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione), in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri;

CONSIDERATO CHE

- nel corso degli ultimi anni le Amministrazioni locali sono state interessate da impegnativi processi di trasformazione e implementazione di innovazioni metodologiche, organizzative e tecnologiche tese a migliorarne le prestazioni in termini di efficienza ed efficacia. Tale processo ha risposto ad una serie di complessi interventi legislativi e di riforme indirizzate all'adeguamento dell'azione pubblica alle dinamiche economiche e sociali locali ed ai loro processi di sviluppo. Cambiamenti che hanno modificato profondamente le relazioni tra amministrazioni pubbliche, soggetti di mercato e stakeholder;
- l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) da parte delle pubbliche amministrazioni locali e l'introduzione di innovazioni tecnologiche per la gestione delle procedure amministrative hanno rappresentato un fattore strategico di trasformazione dell'organizzazione interna degli uffici pubblici in particolare dei servizi al cittadino;
- a fronte delle trasformazioni intervenute nell'organizzazione interna degli uffici delle citate Amministrazioni locali è necessario implementare processi di miglioramento continuo della performance delle stesse, soprattutto in relazione alla qualità dell'erogazione e alla semplicità di fruizione dei servizi offerti ai cittadini e ai potenziali imprenditori;
- la qualità dell'azione amministrativa locale dipende anche dal livello di preparazione e dalle competenze professionali degli operatori pubblici, maturata anche attraverso attività di aggiornamento e coinvolgimento nelle reti, rivolte agli stessi operatori pubblici al fine di acquisire nuove conoscenze;
- la Strategia Europa 2020 individua nell'autoimpiego e nella micro-imprenditorialità due strumenti di politica attiva del lavoro che possono favorire l'occupabilità di coloro che sono privi di un lavoro (in particolare: giovani, over 50, percettori di ammortizzatori sociali, donne, immigrati, ecc.);
- il Piano d'azione imprenditorialità 2020 "Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa" della Commissione europea che disegna la strategia dell'Unione europea per supportare l'imprenditorialità in Europa sia dal punto di vista del numero degli imprenditori che della qualità delle competenze imprenditoriali, ivi comprese le azioni per migliorare l'accesso al credito dei soggetti più vulnerabili sul mercato del lavoro mediante la creazione e promozione di appositi strumenti di microfinanza, e per accompagnare detti soggetti nelle fasi di avvio e consolidamento di impresa;
- l'ENM ha attivato oltre 160 Sportelli informativi sul microcredito e l'autoimpiego presso: Centri per l'impiego, Comuni, Camere di Commercio e Università connessi tra loro e con l'ENM mediante la Piattaforma di servizio denominata "Retemicrocredito" ed è intenzionato a potenziarli e renderli permanenti garantendo continuità alle iniziative avviate con progetti finanziati a valere sui fondi SIE;
- l'ENM, nell'ambito dell'Accordo collaborazione istituzionale (ex art. 15 L. 7 Agosto 1990 n. 241) con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizza l'intervento progettuale denominato "*SELFIEmployment: Strumenti di supporto per il potenziamento degli accessi*", progetto a valere sull'Asse I – Occupabilità PON SPAO 2014-2020 con durata fino al 31/12/2018 e s.m.i.;



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

- è opportuno, anche alla luce dei recenti interventi normativi in materia di riforma dei servizi per il lavoro e accompagnamento al lavoro autonomo, mettere in atto iniziative a favore dell'occupazione e dell'inserimento lavorativo attraverso l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità anche attraverso la promozione di sinergie di rete con strutture nazionali e gli organi istituzionali competenti in materia di politiche del lavoro e della formazione;
- che l'ENM intende proseguire l'azione di sistema intrapresa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel periodo 2012-2015 favorendo l'ampliamento e il rafforzamento della rete degli Sportelli informativi sul microcredito e l'autoimpiego, in particolare nei territori dove questi sono meno rappresentati, al fine di garantire una copertura omogenea del servizio su tutto il territorio nazionale;
- i Comuni sono il presidio istituzionale più prossimo al cittadino, deputati alle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, ad eccezione di quanto espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale. Essi sono inoltre autorizzati, come evidenziato nelle premesse al presente Atto, a svolgere attività d'intermediazione nel mercato del lavoro ai sensi dell'art. 6 lett. c) del decreto legislativo n. 276/2003, così come novellato dall'art. 29 del decreto-legge 98/2011, e da ultimo modificato dall'art. 12 del decreto legislativo 150/2015;
- l'Amministrazione comunale di _____ con nota del _____ prot. n. _____ ha formalizzato il proprio interesse ad attivare uno "Sportello informativo sul microcredito e l'autoimpiego" sul modello sviluppato dall'ENM con gli interventi sopra richiamati, come punto di contatto sull'autoimpiego e sul microcredito, inteso quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti dall'amministrazione Comunale (ad es. Informagiovani, SUAP, ecc);
- l'ENM registra l'interesse manifestato dal Comune di partecipare alle attività di promozione e diffusione delle politiche e opportunità di microcredito e di autoimpiego ed attivare uno Sportello per il microcredito e l'Autoimpiego;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si conviene con il presente "Atto di Impegno" sottoscritto tra le parti, quanto segue:

Art. 1

Il Comune al fine di avviare lo "Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego" individua nell'Ufficio... la struttura operativa preposta ad assicurare la sostenibilità del programma e degli interventi mirati all'attivazione del citato sportello, impegnandosi a comunicare il nome del responsabile incaricato.

Il Comune s'impegna ad introdurre nei documenti di programmazione e, in particolare, nel PEG/PDO annuale l'obiettivo della realizzazione dello Sportello con le relative risorse strumentali e umane.

Lo sportello informativo e punto di contatto sull'autoimpiego e il microcredito si configura quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti dal Comune presso la Sede Municipale sita in via _____, N. _____, per la cui attivazione il Comune s'impegna a:



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

- A. individuare una sede aperta al pubblico e accessibile a norma di legge anche da soggetti diversamente abili garantendo riservatezza e l'immediata riconoscibilità degli spazi dedicati allo Sportello e la visibilità dei materiali informativi sul microcredito e l'autoimpiego di natura istituzionale;
- B. mettere a disposizione una o più postazioni dotate di personal computer e accesso alla rete internet e l'utilizzo della pagina web dell'amministrazione per la promozione di iniziative dello "Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego";
- C. consentire all'Ente Nazionale Microcredito la diffusione delle informazioni istituzionali e promozionali in materia di microcredito e di autoimpiego anche mediante la predisposizione di un corner e/o l'installazione eventuale di un totem (fornito dall'ENM) per la visualizzazione di canali tematici;
- D. individuare attraverso determina dirigenziale il personale dedicato, anche a tempo parziale, per lo svolgimento delle attività dello "Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego";
- E. consentire all'ENM di mettere a disposizione dei propri partner istituzionali i riferimenti istituzionali del personale individuato per le attività di Sportello e dell'amministrazione per favorire la promozione e la diffusione delle opportunità che l'ENM è chiamato a diffondere e promuovere;
- F. consentire all'ENM di mettere a disposizione dello sportello informativo per il microcredito e l'autoimpiego propri collaboratori ed esperti di microfinanza ed autoimpiego per affiancare, secondo tempistica pianificata e concordata, il personale individuato dall'amministrazione stessa nell'affiancamento dei potenziali beneficiari dei finanziamenti previsti dal Fondo rotativo SELFIEmployment;
- G. prevedere nell'ambito del piano annuale per la formazione dei propri dipendenti di cui all'art. 7 del D.lgs.n.165/2001 alcune giornate di formazione per favorire la nascita del citato Sportello;
- H. procedere nel più breve tempo possibile e comunque entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto di impegno, pena l'annullamento degli effetti del medesimo, all'iscrizione all'Albo ANPAL nella sezione relativa ai soggetti autorizzati ex lege ad erogare servizi di intermediazione al lavoro così come previsto dall' art. 6 lett. c) del D.Lgs. 276/2003, come novellato dall'art. 29 del DL 98/2011;
- I. partecipare alle iniziative progettuali che l'ENM realizzerà nei prossimi anni anche a valere sulla programmazione nazionale e regionale dei Fondi strutturali e di investimento europei del periodo 2014-2020
- J. dare seguito all'attuazione unitamente all'ENM di audit periodici su standards e requisiti minimi oltre che di funzionamento. In particolare uno a tre mesi dall'apertura su requisiti minimi ed uno annuale su funzionamento.

Art. 2

Il Comune con riferimento al proprio Piano di comunicazione e alla costruzione dei flussi informativi di cui al proprio Piano informatico si impegna:

- ad avviare, in accordo con l'ENM, iniziative comunicazionali anche attraverso il proprio sito *web*, tese a far conoscere l'attivazione dello "Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego" sia all'interno dell'Ente sia all'esterno coinvolgendo altri enti locali, soggetti pubblici e privati, associazioni profit e no-profit al fine di intercettare l'utenza finale, potenziale beneficiaria degli interventi di microcredito presenti sul territorio di riferimento;
- a prevedere l'informatizzazione dei flussi e dei procedimenti che riguardano l'attivazione dello Sportello, anche ai fini del miglior utilizzo della piattaforma informatica di servizio messa a disposizione dall'ENM, mediante l'utilizzo di protocolli di livello standard di trasmissione dati.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

L'ENM a sua volta si impegna a partecipare alle suddette iniziative nell'ambito della missione istituzionale dello stesso.

Art. 3

L'ENM si impegna a realizzare in favore del Comune di _____ (____) le seguenti attività:

- Formazione specialistica e aggiornamento in materia di: microcredito e autoimpiego, orientamento al lavoro autonomo e imprenditoriale, programmi e iniziative di microcredito attivi sul territorio di riferimento, incentivi all'autoimpiego e alla creazione di microimpresa erogati da amministrazioni centrali e/o regionali (in particolare Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e sue sezioni speciali, Misura 7.1 e 7.2 del Programma Garanzia Giovani "Selfiemployment), incentivi all'assunzione dei soggetti percettori di doti assunzionali o di particolari gruppi bersaglio delle politiche attive del lavoro (giovani, donne, immigrati, over 50, ecc.), normativa fiscale sull'avvio e la gestione d'impresa, ecc. al personale individuato dal Dirigente responsabile del Servizio e affiancamento consulenziale sul Microcredito;
- Utilizzo in comodato d'uso gratuito della Targa identificativa dello Sportello. La proprietà della targa resta dell'E.N.M. a cui va restituita nel caso di cessata attività dello Sportello.
- Utilizzo della Piattaforma informatica di servizio finalizzata all'informazione e aggiornamento del personale addetto allo "Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego" nonché alla consultazione tecnica sui temi del microcredito, degli incentivi all'autoimpiego, della microimprenditorialità e del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e sue sezioni speciali;
- Attività di supporto all'avviamento/consolidamento dell'attività dello Sportello informativo sul microcredito e l'autoimpiego da parte di esperti dell'Ente Nazionale Microcredito.

Art. 4

Fermo restando quanto previsto dal presente "Atto di impegno" dall'attuazione dello stesso non deriveranno per il Comune ulteriori oneri o impegni di spesa.

Art. 5

Il presente "Atto di impegno" ha durata biennale a partire dalla sua sottoscrizione salvo eventuali proroghe, che si intenderanno concesse automaticamente se nessuna delle parti recede, con efficacia dal giorno successivo alla sua sottoscrizione.

Art. 6

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine alla esecuzione e all'interpretazione del presente "Atto di impegno" dovranno essere oggetto di preventiva ed amichevole composizione tra le parti.

Art. 7

Per quanto non regolato dal presente atto sono richiamate le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così instaurato.

Art. 8



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

L'ENM e il Comune si impegnano reciprocamente a trattare le informazioni e i dati personali conosciuti direttamente e/o incidentalmente nell'esecuzione del presente Atto di impegno con riservatezza e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 General Data Protection Regulation, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali).

Le informazioni che l'ENM e il Comune riceveranno in esecuzione o in ragione del presente Atto di impegno sono da ritenersi confidenziali e quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo quanto necessario per il corretto adempimento del presente Atto di impegno e salvi espressi obblighi di legge.

L'ENM e il Comune si obbligano, quindi, a porre in essere ogni attività volta ad impedire che le informazioni summenzionate possano in qualche modo essere acquisite da terzi o divulgate a terzi.

_____ (___), ___/___/2019

Presidente dell'Ente Nazionale Microcredito

Mario Baccini

Il Sindaco del Comune di _____
